

Serie Ordinaria n. 39 - Mercoledì 25 settembre 2024

Avviso di rettifica

Decreto direttore generale 17 settembre 2024, n. 13713: «Invito alla presentazione di proposte per la realizzazione delle «Olimpiadi della cultura» - anni 2025-2026» pubblicato sul BURL n. 39 SEO del 23 settembre 2024

Per mero errore materiale l'allegato al succitato decreto, non è stato pubblicato, per tanto e ai fini di una maggiore chiarezza, si provvede a ripubblicare il decreto di cui all'oggetto unitamente al suo allegato.

————— • —————

D.d.g. 17 settembre 2024 - n. 13713
Invito alla presentazione di proposte per la realizzazione delle «Olimpiadi della cultura» - anni 2025-2026

IL DIRETTORE GENERALE DELLA DIREZIONE CULTURA

Viste:

- la l.r. 7 ottobre 2016, n. 25 «Politiche regionali in materia culturale - Riordino normativo» e ss.mm.ii;
- la l.r. 31 marzo 1978, n. 34 «Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione» e ss.mm.ii;
- la d.c.r. n. XII/101 del 5 dicembre 2023 «Programma triennale per la cultura 2023-2025, ai sensi dell'art. 9 della l.r. 7 ottobre 2016, n. 25 «Politiche regionali in materia culturale - riordino normativo»;
- la d.g.r. n. XII/1879 del 12 febbraio 2024 «Programma operativo annuale per la cultura 2024, previsto dall'art. 9 della l.r. 7 ottobre 2016, n. 25, «Politiche regionali in materia culturale - riordino normativo» - (a seguito di parere della Commissione consiliare);

Richiamati:

- il Programma Regionale di Sviluppo della XII Legislatura, approvato con d.c.r. n. XII/42 del 20 giugno 2023;
- l'articolo 9 della Costituzione italiana, ai sensi del quale la Repubblica promuove lo sviluppo della cultura e la ricerca scientifica e tecnica e tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della nazione;
- la legge 7 ottobre 2013, n. 112 «Conversione, con modificazioni, del decreto legge 8 agosto 2013, n. 91 - Disposizioni urgenti per la tutela, la valorizzazione e il rilancio dei beni e delle attività culturali e del turismo»;
- le finalità di cui all'art. 1 della legge regionale 7 ottobre 2016 - n. 25 «Politiche regionali in materia culturale - riordino normativo»;
- le pronunce della Corte costituzionale (cfr. sentenza n. 255 e n. 307 del 2004 e n. 285 del 2005) nelle quali è stato precisato che «lo sviluppo della cultura è finalità di interesse generale perseguibile da ogni articolazione della Repubblica» e «le disposizioni che prevedono il sostegno finanziario ad opere ... che presentino particolari qualità culturali ed artistiche si connotano ... nell'ottica della tutela dell'interesse, costituzionalmente rilevante, della promozione e dello sviluppo della cultura (art. 9 Cost.)»;
- il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato, così come modificato dal Regolamento (UE) n. 1315/2023 della Commissione del 23 giugno 2023;
- la d.g.r. n. XI/7813 del 23 gennaio 2023 «Determinazione in ordine a criteri e modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 651/2014 nell'ambito dell'assegnazione di contributi regionali in materia di cultura per il periodo 2023-2025»;
- le Linee guida delle Regioni e delle Province autonome per l'attuazione del Regolamento (UE) n. 651/2014, e dell'art. 53 dello stesso, approvate in Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, rispettivamente, in data 19 febbraio e 25 marzo del 2015;
- le Linee guida per il finanziamento delle attività dello spettacolo dal vivo nel rispetto della normativa europea in materia di aiuti di Stato, approvate dal coordinamento tecnico Stato Regioni e Province autonome in data 18 aprile 2017;
- la comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (2016/C 262/01) con riferimento alle attività economiche in campo culturale, e

in particolare:

- a) i punti 2.6 relativi all'attività economica nel settore della cultura e conservazione del patrimonio;
 - b) il punto 6.3 con riferimento all'incidenza sugli scambi;
- la legge 24 dicembre 2012, n. 234 «Norme generali sulla partecipazione dell'Italia alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione europea» e il Decreto 31 maggio 2017, n. 115 «Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni»;
 - la comunicazione SANI2 per i regimi in esenzione effettuata in data 31 gennaio 2023 con il seguente titolo di aiuto: «Determinazione in ordine a criteri e modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 651/2014 nell'ambito dell'assegnazione di contributi regionali in materia di cultura per il periodo 2023-2025», registrata con numero SA.106247;
 - la d.g.r. n. XII/2938 del 5 agosto 2024 avente ad oggetto «Approvazione dei criteri per la predisposizione dell'invito alla presentazione di proposte per la realizzazione delle «Olimpiadi della cultura» - anni 2025-2026» con la quale è stato definito anche l'ammontare complessivo della dotazione finanziaria per il sostegno delle iniziative;

Dato atto che la predetta d.g.r. n. XII/2938 del 5 agosto 2024 ha stabilito di:

- demandare a uno specifico provvedimento del direttore generale l'approvazione dell'invito alla presentazione di proposte per la realizzazione delle «Olimpiadi della cultura» - anni 2025-2026 e dei successivi atti di approvazione della graduatoria e di prevedere nei singoli provvedimenti le modalità di attuazione delle misure indicate nel Regolamento (UE) n. 651/2014, art. 53 e nella la d.g.r. n. XI/7813 del 23 gennaio 2023, ove applicabile;
- demandare al dirigente competente gli adempimenti previsti dall'art. 22, comma 4, del d.lgs. n. 33/2013, come modificato per effetto del d.lgs. n. 97/2016, nel caso di mancata o incompleta pubblicazione dei dati, di cui al comma 2 dello stesso art. 22, nonché quelli in materia di RNA;

Visto l'invito alla presentazione di proposte per la realizzazione delle «Olimpiadi della cultura» - anni 2025-2026, allegato A (parte integrante e sostanziale del presente atto);

Considerato che le risorse per la concessione di contributi per la realizzazione delle «Olimpiadi della cultura» - anni 2025-2026 ammontano complessivamente a € 3.000.000,00 e trovano copertura - salvo eventuale, successiva integrazione degli stanziamenti - per € 1.500.000,00 nel bilancio di esercizio dell'anno 2025 e per € 1.500.000,00 nel bilancio di esercizio dell'anno 2026 sui seguenti capitoli:

- 5.02.104.12080 «Trasferimenti correnti a Amministrazioni centrali» anno 2025 per € 150.000,00 e anno 2026 € 150.000,00;
- 5.02.104.12081 «Promozione e valorizzazione del patrimonio, dello spettacolo, delle attività e dei servizi culturali - Amministrazioni locali» anno 2025 per € 600.000,00 anno 2026 per € 600.000,00;
- 5.02.104.12082 «Promozione e valorizzazione del patrimonio, dello spettacolo, delle attività e dei servizi culturali - altre imprese» anno 2025 per € 150.000,00 e anno 2026 € 150.000,00;
- 5.02.104.12083 «Promozione e valorizzazione del patrimonio, dello spettacolo, delle attività e dei servizi culturali - istituzioni sociali private» anno 2025 per € 600.000,00 anno 2026 per € 600.000,00;

Dato atto che per l'attività di istruttoria e di valutazione di merito dei progetti presentati, sarà istituito un Nucleo di valutazione composto da funzionari e dirigenti competenti per materia, nominati con decreto del direttore generale;

Considerato che, in sede istruttoria, sulla base dei progetti presentati sulle due previste tipologie di iniziative, dovrà essere valutato caso per caso se gli stessi siano configurabili, ai sensi della normativa europea, come aiuto di Stato, tenendo anche in considerazione le Linee guida per il finanziamento delle attività dello spettacolo dal vivo approvate dal Coordinamento tecnico Stato Regioni e Province autonome in data 18 aprile 2017, le Linee guida delle Regioni e delle Province autonome per l'attuazione del Regolamento (UE) n. 651/2014, e dell'art. 53 dello stesso, approvate in Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, rispettivamente, in data 19 febbraio e 25 marzo del 2015;

Considerato altresì che i finanziamenti a favore dei progetti presentati sulle due previste tipologie di iniziative che determinano at-

tività economica e che, per la dimensione e la portata delle rispettive attività ed eventi previsti, unitamente alla loro localizzazione, presuppongono anche una capacità di richiamare un'utenza non di prossimità che incida sugli scambi tra gli Stati Membri, saranno assegnati ed attuati nel rispetto del Regolamento (UE) n. 651/2014 art. 1 - 12 ed art. 53 e della d.g.r.n. XI/7813 del 23 gennaio 2023;

Visti:

- il d.l. 244/2016 che, all'art. 6 comma 6 e 7, proroga gli artt. 46 comma 2 e 52 comma 6 e 7 della legge 234/12 nonché l'art. 14, comma 1, lettera a), n. 2), della legge 29 luglio 2015, n. 115, al 1° luglio 2017;
- la Legge 57/2001 e il d.m. del 22 dicembre 2016, pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 31 dicembre 2016, del Ministero per lo Sviluppo Economico recante «Nuove modalità di trasmissione delle informazioni relative agli aiuti pubblici concessi alle imprese e di verifica, ai sensi dell'articolo 14, comma 2, della legge 5 marzo 2001, n. 57;

Ritenuto di demandare al dirigente competente gli adempimenti in materia di RNA sopra richiamati;

Vista le comunicazioni del 8 agosto e del 16 settembre 2024 della Direzione competente in materia di semplificazione in merito alla verifica preventiva di conformità del bando di cui all'allegato G alla d.g.r.n. 6642 del 29 maggio 2017 e s.m.i.;

Ritenuto di dover procedere, in attuazione della d.g.r. n. XII/2938 del 5 agosto 2024, all'approvazione dell'«Invito alla presentazione di proposte per la realizzazione delle Olimpiadi della cultura» - anni 2025-2026, allegato A (parte integrante e sostanziale del presente atto);

Dato atto che il presente provvedimento viene adottato nei termini previsti dall'art. 2, co.2 della l. 241/90;

Visti gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati afferenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

Vista la legge regionale n. 20 del 7 luglio 2008 in materia di organizzazione e personale e verificata la propria competenza all'adozione del presente provvedimento in forza dei provvedimenti organizzativi della XII Legislatura e dei decreti del segretario generale di individuazione delle Strutture organizzative, delle relative competenze e delle aree di attività delle Direzioni della Giunta regionale;

DECRETA

1. di approvare l'«Invito alla presentazione di proposte per la realizzazione delle Olimpiadi della cultura» - anni 2025-2026;

2. di dare atto che le risorse di cui al presente Invito, che ammontano complessivamente a € 3.000.000,00, trovano copertura - salvo eventuale, successiva integrazione degli stanziamenti - per € 1.500.000,00 nel bilancio di esercizio dell'anno 2025 e per € 1.500.000,00 nel bilancio di esercizio dell'anno 2026 sui seguenti capitoli:

- 5.02.104.12080 «Trasferimenti correnti a Amministrazioni centrali» anno 2025 per € 150.000,00 e anno 2026 per € 150.000,00;
- 5.02.104.12081 «Promozione e valorizzazione del patrimonio, dello spettacolo, delle attività e dei servizi culturali - Amministrazioni locali» anno 2025 per € 600.000,00 anno 2026 per € 600.000,00;
- 5.02.104.12082 «Promozione e valorizzazione del patrimonio, dello spettacolo, delle attività e dei servizi culturali - altre imprese» anno 2025 per € 150.000,00 e anno 2026 per € 150.000,00;
- 5.02.104.12083 «Promozione e valorizzazione del patrimonio, dello spettacolo, delle attività e dei servizi culturali - istituzioni sociali private» anno 2025 per € 600.000,00 e anno 2026 per € 600.000,00;

3. di demandare a un successivo provvedimento la nomina dei componenti del Nucleo di valutazione, come indicato nelle premesse;

4. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

5. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul Portale Bandi e Servizi - www.bandiregione.lombardia.it.

Il direttore
Sabrina Sammuri

ALLEGATO A

INVITO ALLA PRESENTAZIONE DI PROPOSTE PER LA REALIZZAZIONE DELLE "OLIMPIADI DELLA CULTURA" - ANNI 2025-2026.

Sommario

A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE	
A.1 Finalità e obiettivi.....	
A.2 Riferimenti normativi.....	
A.3 Soggetti beneficiari	
A.4 Dotazione finanziaria.....	
B. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE	
B.1 Caratteristiche generali dell'agevolazione	
B.2 Progetti finanziabili.....	
B.3 Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità.....	
C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO	
C.1 Presentazione delle domande	
C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse.....	
C.3 Istruttoria	
C3.a Modalità e tempi del processo.....	
C3.b Verifica di ammissibilità delle domande.....	
C3.c Valutazione delle domande	
C3.d Integrazione documentale.....	
C3.e Concessione dell'agevolazione e comunicazione degli esiti dell'istruttoria.....	
C4. Modalità e tempi per l'erogazione dell'agevolazione	
C4.b Caratteristiche della fase di rendicontazione	
C4.c Variazioni progettuali e rideterminazione dei contributi.....	
D. DISPOSIZIONI FINALI	
D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari.....	
D.2 Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari	
D.3 Ispezioni e controlli	
D.4 Monitoraggio dei risultati	
D.5 Responsabile del procedimento	
D.6 Trattamento dati personali.....	
D.7 Pubblicazione, informazioni e contatti	
D.8 Diritto di accesso agli atti	
D.9 Riepilogo date e termini temporali	
D.10 Allegati/Informative e Istruzioni.....	

A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE

A.1 Finalità e obiettivi

Con riferimento agli Obiettivi strategici indicati dal Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile della XII legislatura finalizzati ad ampliare e diversificare l'offerta culturale e a sostenere il sistema culturale lombardo, si intende perseguire i seguenti obiettivi:

- valorizzare iniziative culturali di avvicinamento ai Giochi Olimpici e Paralimpici Invernali del 2026;
- favorire iniziative culturali che valorizzino il patrimonio culturale, le tradizioni e le identità culturali della Lombardia, dedicate a temi quali:
 - sport tra arte, storia, cultura;
 - partecipazione delle comunità;
 - valorizzazione delle comunità, dei territori, delle aree montane;
 - promozione di corretti stili di vita;
 - sostenibilità ambientale, economica e sociale;
- concorrere alla realizzazione di un'offerta culturale di qualità durante i Giochi Olimpici e Paralimpici Invernali del 2026.

A.2 Riferimenti normativi

- Legge regionale 7 ottobre 2016 - n. 25 "Politiche regionali in materia culturale - Riordino normativo" e ss.mm.ii.;
- Legge regionale 31 marzo 1978, n. 34 «Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione» e ss.mm.ii.;
- d.c.r. n. XII/101 del 5 dicembre 2023 «Programma triennale per la Cultura 2023-2025, ai sensi dell'art. 9 della l.r. 7 ottobre 2016, n. 25 «Politiche regionali in materia culturale – Riordino normativo»;
- d.g.r. n. XII/1879 del 12 febbraio 2024 «Programma operativo annuale per la Cultura 2024, previsto dall'art. 9 della l.r. 7 ottobre 2016, n. 25, «Politiche regionali in materia culturale – riordino normativo» - (a seguito di parere della Commissione consiliare);
- d.g.r. n. XII/2938 del 5 agosto 2024 avente ad oggetto "Approvazione dei criteri per la predisposizione dell'invito alla presentazione di proposte per la realizzazione delle "Olimpiadi della Cultura" - anni 2025-2026" con la quale è stato definito anche l'ammontare complessivo della dotazione finanziaria per il sostegno delle iniziative;
- il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato, così come modificato dal Regolamento (UE) n. 1315/2023 della Commissione del 23 giugno 2023;
- la d.g.r. n. XI/7813 del 23/01/2023 "Determinazione in ordine a criteri e modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 651/2014 nell'ambito dell'assegnazione di contributi regionali in materia di cultura per il periodo 2023-2025";
- le linee guida delle Regioni e delle Province autonome per l'attuazione del regolamento (UE) n. 651/2014, e dell'art. 53 dello stesso, approvate in Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, rispettivamente, in data 19/02 e 25/03 del 2015;
- le Linee guida per il finanziamento delle attività dello spettacolo dal vivo nel rispetto della normativa europea in materia di aiuti di Stato, approvate dal Coordinamento Tecnico Stato Regioni e Province Autonome in data 18 aprile 2017;

- la Comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (2016/C 262/01) con riferimento alle attività economiche in campo culturale, e in particolare:
 - a) i punti 2.6 relativi all'attività economica nel settore della cultura e conservazione del patrimonio;
 - b) il punto 6.3 con riferimento all'incidenza sugli scambi;
- la legge 24 dicembre 2012, n. 234 "Norme generali sulla partecipazione dell'Italia alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione europea» e il Decreto 31 maggio 2017, n. 115 «Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni»;
- la Comunicazione SANI2 per i regimi in esenzione effettuata in data 31 gennaio 2023 con il seguente titolo di aiuto: «Determinazione in ordine a criteri e modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 651/2014 nell'ambito dell'assegnazione di contributi regionali in materia di cultura per il periodo 2023- 2025», registrata con numero SA.106247;
- la d.g.r. XI/5765 del 21/12/2021 "Criteri per l'individuazione dei soggetti che svolgono attività di rilevanza regionale nel settore della promozione educativa, culturale e dello spettacolo - art.7 della l.r.25/2016";
- il d.d.u.o. n.6360 del 10/05/2022 "Approvazione del bando per l'individuazione dei soggetti che svolgono attività di rilevanza regionale nei settori della promozione educativa culturale e dello spettacolo - anni 2022/2024";
- il d.d.g. n. 20315 del 19 dicembre 2023 "Approvazione del Bando per l'individuazione dei soggetti che svolgono attività di rilevanza regionale nel settore della promozione educativa culturale e dello spettacolo – art. 7 della l.r.25/2016: invio nuove istanze 2024 e attivazione del monitoraggio per il mantenimento dei requisiti da parte dei soggetti già riconosciuti di rilevanza regionale nel settore della promozione educativa culturale e dello spettacolo per il triennio 2022-2024";
- il d.d.g. 13 marzo 2024 - n. 4178 "Approvazione degli esiti istruttori del «Bando per l'individuazione dei soggetti che svolgono attività di rilevanza regionale nel settore della promozione educativa culturale e dello spettacolo – art. 7 della l.r. 25/2016: invio nuove istanze 2024 e attivazione del monitoraggio per il mantenimento dei requisiti da parte dei soggetti già riconosciuti di rilevanza regionale nel settore della promozione educativa culturale e dello spettacolo per il triennio 2022-2024»";
- la d.g.r. n. XII/1976 del 4 marzo 2024 "Quindicesimo riconoscimento dei musei e delle raccolte museali (l.r. 7 ottobre 2016, n. 25 'Politiche regionali in materia culturale – riordino normativo', art. 6). Approvazione dell'elenco delle raccolte museali e dei musei riconosciuti da Regione Lombardia".

A.3 Soggetti beneficiari

Possono presentare domanda di contributo i seguenti soggetti, in coerenza con l'art. 36 della l.r. 25/2016:

- a. amministrazioni pubbliche di cui all'elenco ISTAT - L 31.12.2009, n. 196 (art. 1, c. 2);
- b. enti, associazioni, fondazioni e altri soggetti di diritto privato senza fine di lucro e in possesso di una consolidata e documentata esperienza in ambito culturale.

Tali soggetti, alla data di pubblicazione dell'Invito, devono essere costituiti in forma di atto pubblico o di scrittura privata autenticata o registrata e avere nello statuto finalità coerenti con il progetto culturale presentato e sede operativa in Lombardia.

Non potranno presentare domanda di contributo gli enti partecipati di cui all'art. 8 della l.r. 25/2016 di cui alla ricognizione effettuata nell'allegato A della DGR XII/1041 del 02.10.2023 che verrà aggiornata, a far data dal 1° gennaio 2025, per effetto di quanto stabilito dalla della dgr n. XII/2597 del 25/06/2024.

I progetti possono essere presentati in partenariato tra soggetti di cui all'art. 36 della l.r. 25/2016. Gli enti partecipati di cui sopra possono essere partner di un progetto presentato da un soggetto beneficiario. Un partner può partecipare ad un solo progetto.

I partenariati devono comunque avere come capofila un soggetto appartenente alla categoria dei "Soggetti beneficiari" di cui ai punti a. e b.

Il soggetto partner collabora alla realizzazione del progetto sia nelle azioni, assumendosi la responsabilità di specifiche attività, sia partecipando con propri oneri e cofinanziamento. L'adesione formale dei partner di progetto dovrà essere documentata, indicando chiaramente il ruolo di ciascun partner e il relativo contributo apportato al progetto (risorse proprie, competenze, servizi). Un partner di un progetto può essere capofila di un ulteriore progetto se possiede i requisiti per essere Soggetto beneficiario di cui ai punti a e b.

Il progetto in partenariato è realizzato da un capofila e da alcuni partner, individuati e coinvolti secondo le singole specificità e il valore aggiunto che possono apportare. Nella procedura informatica www.bandi.regione.lombardia.it sarà disponibile il fac-simile dell'accordo di partenariato, che dovrà essere allegato alla domanda.

La candidatura è presentata dal capofila, il quale si fa carico di tutti gli adempimenti amministrativi connessi al bando, della gestione finanziaria ed economica del progetto.

Per la presentazione dei progetti in partenariato i soggetti dovranno:

- individuare tra di loro un soggetto capofila, unico referente nei confronti di Regione Lombardia;
- sottoscrivere un accordo di partenariato che contempli impegni, risorse e ruoli reciproci.

Al Capofila sono attribuite le seguenti funzioni e responsabilità:

- coordinamento del partenariato;
- progettazione dell'intervento nel suo complesso;
- ruolo di referente unico nei confronti di Regione Lombardia per gli aspetti amministrativi, per la rendicontazione e per il monitoraggio/valutazione dei risultati del progetto;
- ricezione e trasferimento delle risorse finanziarie ottenute con il contributo regionale anche ai partner del progetto.

Ciascun partner è responsabile degli interventi e delle attività di cui risulta titolare nel progetto.

A.4 Dotazione finanziaria

Le risorse finanziarie ammontano a complessivi € 3.000.000,00 a valere sul bilancio regionale anni 2025 e 2026, così suddivise sulle due tipologie previste e specificate al successivo punto B.2 Progetti finanziabili:

a. grandi iniziative culturali che si svolgano su tutto il territorio lombardo, che abbinino tradizione e cultura lombarda con la storia dei Giochi olimpici, favorendo il coinvolgimento dei territori e dei cittadini nei Giochi Olimpici e Paralimpici Invernali 2026: € 1.500.000,00;

b. grandi iniziative culturali che si svolgano in prossimità dei Giochi Olimpici e Paralimpici Invernali 2026 e che arricchiscano l'offerta culturale del territorio coinvolto: € 1.500.000,00.

Tale somma potrà essere incrementata in base alla disponibilità di bilancio. La suddetta dotazione finanziaria potrà essere incrementata mediante eventuali ulteriori risorse che si rendessero disponibili per aumentare la dotazione finanziaria delle tipologie a. e b. per scorrere le graduatorie in caso di progetti ammessi ma non finanziati.

B. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE

B.1 Caratteristiche generali dell'agevolazione

Il contributo è concesso da Regione Lombardia interamente a titolo di contributo a fondo perduto.

Ai progetti selezionati potrà essere concesso, sulla base degli esiti dell'istruttoria del Nucleo di Valutazione, un contributo economico definito a partire dall'importo del contributo richiesto.

Il contributo regionale, sino ad un importo massimo di **€ 100.000,00**, non potrà essere superiore al **70%** del costo complessivo delle iniziative.

Il contributo regionale non potrà comunque essere superiore al disavanzo (differenza tra uscite ed entrate).

Il soggetto richiedente dovrà garantire:

- A) la copertura (anche con finanziamenti esterni) della parte del costo del progetto non coperta da contributo regionale, indicando già in fase di presentazione della domanda le voci di finanziamento;
- B) la condivisione preventiva del piano e dei materiali di comunicazione inerenti al progetto.

I contributi saranno assegnati nel rispetto della soglia minima di importo del progetto e tenendo conto delle spese ammissibili.

AIUTI DI STATO

Per il finanziamento delle attività si terrà in considerazione la d.g.r. 23 gennaio 2023 n. XI/7813 "Determinazione in ordine a criteri e modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 651/2014 nell'ambito dell'assegnazione di contributi regionali in materia di cultura per il periodo 2023- 2025".

In particolare:

- per il finanziamento delle attività degli Istituti e Luoghi della Cultura e della Promozione educativa e culturale, si terranno in considerazione anche le linee guida delle Regioni e delle Province autonome per l'attuazione del Regolamento (UE) n. 651/2014, e dell'art. 53 dello stesso, approvate in Conferenza delle Regioni e delle Province autonome in data 19 febbraio e 25 marzo 2015;
- per il finanziamento delle attività dello Spettacolo dal vivo, si terranno in considerazione anche le linee guida approvate dal Coordinamento tecnico Stato Regioni e Province Autonome, nel rispetto della normativa europea in materia di aiuti di Stato.

In sede istruttoria, sulla base dei progetti presentati, dovrà essere valutato caso per caso se gli stessi presuppongano la rilevanza economica e/o la capacità di richiamare un'utenza non di prossimità.

Nei casi in cui i progetti presentassero capacità di richiamare un'utenza non di prossimità e l'attività dei soggetti richiedenti il contributo regionale si configurasse come economica, i relativi aiuti saranno adottati nel rispetto del Regolamento UE n. 651/2014, art. 53 e della Comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato 2016/C 262/01. In particolare, i finanziamenti saranno concessi come aiuto in esenzione per le attività previste dall'art. 53 par. 2 e nella forma di aiuti al funzionamento per le spese ammissibili di cui al par. 5 dello stesso art. 53, secondo il metodo di calcolo previsto dai paragrafi 7 e 8 dello stesso articolo.

Sarà possibile cumulare gli aiuti in esenzione nel rispetto dell'art. 8 del regolamento.

Non potranno essere concessi aiuti alle imprese in difficoltà ai sensi dell'art. 2 par. 1 punto 18 del regolamento (UE) n. 651/2014, in quanto applicabile, né erogati ai soggetti che siano destinatari di ingiunzioni di recupero pendente per effetto di una decisione di recupero adottata dalla Commissione europea ai sensi del Reg. (UE) n. 2015/1589 in quanto hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o non depositato in un conto bloccato aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero adottata dalla Commissione Europea ai sensi del Regolamento (UE) n. 2015/1589. I soggetti richiedenti dovranno sottoscrivere una dichiarazione ai sensi del D.P.R. 445/2000 che attesti di non essere impresa in difficoltà ai sensi dell'articolo 2 par. 1 punto 18 del Regolamento (UE) n. 651/2014, in quanto applicabile.

B.2 Progetti finanziabili

Gli interventi ammissibili si devono svolgere sul territorio lombardo. Sono previste due tipologie di iniziative:

a. grandi iniziative culturali che si svolgano su tutto il territorio lombardo, che abbinino tradizione e cultura lombarda con la storia dei Giochi olimpici e Paralimpici, favorendo il coinvolgimento dei territori e dei cittadini nei Giochi Olimpici e Paralimpici Invernali 2026. Gli interventi possono svolgersi nella fase di avvicinamento, durante o dopo lo svolgimento dei Giochi. Tali iniziative devono essere avviate a partire dal **1/2/2025** e devono concludersi entro il **30/06/2026**;

b. grandi iniziative culturali che si svolgano in prossimità dei Giochi Olimpici e Paralimpici Invernali 2026 e che arricchiscano l'offerta culturale del territorio coinvolto. Gli interventi devono svolgersi nei territori olimpici della Lombardia (indicativamente coincidenti con le sedi delle gare e i territori di prossimità o collocati lungo le principali direttrici di collegamento). Tali iniziative devono essere avviate a partire dal **1/10/2025** e devono essere concluse entro il **30/06/2026**.

I progetti di entrambe le tipologie dovranno avere un costo complessivo minimo pari a **100.000,00 €**.

I soggetti capofila di un progetto che verrà finanziato a valere sulla prima delle due tipologie (tipologia a.), non potranno presentare una seconda proposta (sulla tipologia b.).

Anche un soggetto partner di un progetto che verrà finanziato a valere sulla prima delle due tipologie (tipologia a.) non potrà essere incluso in un ulteriore accordo di partenariato (sulla tipologia b.).

Verranno particolarmente valorizzate quelle iniziative che prevedano anche una *legacy* per il territorio lombardo, dopo la conclusione dei Giochi Olimpici e Paralimpici Invernali del 2026.

Sono esclusi:

- produzioni cinematografiche;
- progetti che risultano già essere assegnatari di contributo a valere su fondi regionali.

B.3 Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità

Le spese ammissibili sono esclusivamente quelle direttamente imputabili al progetto e potranno riguardare:

- costi di realizzazione del progetto. Vi rientrano a titolo esemplificativo: compensi per professionisti/artisti/esperti esterni incaricati per la realizzazione di attività del progetto, affitto spazi per la realizzazione del progetto, spese di allestimento temporaneo degli spazi, noleggio strumentazione audio/video, luci e attrezzature tecniche/informatiche e/o service esterno specifici per attività legate al progetto, noleggio attrezzature e materiale di allestimento e arredi riferiti al progetto, noleggio spartiti, spese per il trasporto di materiale per allestimento, SIAE, royalties, noleggio film, imposte locali per occupazione suolo pubblico e servizio smaltimento rifiuti, assicurazioni da chiodo a chiodo per realizzazione di eventi espositivi;

- costi di ospitalità. Vi rientrano a titolo esemplificativo: spese di viaggio, di vitto e alloggio per artisti, esperti e professionisti legati al progetto, spese di alloggio per personale interno, spese di viaggio (compresi rimborsi chilometrici con riferimento alle tabelle ACI dell'anno in corso) e di vitto per personale interno inserite in una nota spese circostanziata per un massimo di € 500,00 pro capite per periodi/attività strettamente legati al progetto, catering;

- costi del personale. Vi rientrano a titolo esemplificativo: compensi per il personale organizzativo/amministrativo/tecnico/artistico interno esclusivamente per le ore/giornate di lavoro legate al progetto;

- costi di promozione e comunicazione. Vi rientrano a titolo esemplificativo: ufficio stampa esterno, progettazione grafica e stampa di materiale relativi al progetto, spese per aggiornamento dei contenuti sito internet strettamente legate alle attività del progetto, acquisto spazi pubblicitari su social, radio o televisione e testate giornalistiche, affissioni, distribuzione brochure, altre spese per la comunicazione del progetto;

- costi di funzionamento della struttura esclusivamente riferiti al progetto, entro la percentuale massima del 10% del costo totale dello stesso. Vi rientrano a titolo esemplificativo: affitto, utenze e pulizie della sede dell'ente strettamente legate al periodo di realizzazione del progetto, compensi a terzi per consulenze legali, fiscali, del lavoro, amministrative e assicurazioni.

Le spese devono essere:

- imputate al soggetto beneficiario o al soggetto partner di progetto;
- riferite ad attività realizzate **dal 1/2/2025 al 30/06/2026** per la tipologia **a.** e ad attività realizzate dal **1/10/2025 al 30/06/2026** per la tipologia **b.** di cui al par. B.2 "Progetti finanziabili";
- comprensive o al netto di IVA in relazione al regime fiscale del beneficiario;
- strettamente correlate alla realizzazione del progetto e coerenti con le attività indicate.

I pagamenti dovranno essere effettuati mediante bonifici bancari, Ri.BA., bollettini postali, assegni bancari, carte di credito/debito intestate al soggetto beneficiario e/o partner di progetto, mandati di pagamento e ogni altro metodo di pagamento che abbia un riscontro documentale.

Ai fini della ammissibilità della spesa, i pagamenti devono essere quietanzati.

I pagamenti in contanti sono ammissibili in via eccezionale unicamente per importi non superiori a € 500,00 per giustificativo di spesa, per un tetto massimo a progetto di € 5.000,00.

In ogni caso, detti pagamenti devono essere comprovati da documenti fiscali e debitamente registrati nel Registro prima nota cassa.

Nel caso in cui l'agevolazione venga inquadrata come Aiuto di Stato in esenzione non saranno ritenute ammissibili le spese relative a consulenze legali, fiscali e del lavoro e oneri e interessi passivi bancari.

Non sono ritenute ammissibili le seguenti voci di spesa:

- acquisto di beni strumentali;
- ammende, sanzioni penali e interessi;
- beni strumentali e attrezzature tecniche/informatiche per l'ordinaria attività d'ufficio;
- liberalità/erogazioni liberali, donazioni, doni e omaggi (esclusi gadget se funzionali alla promozione e divulgazione dell'iniziativa);
- spese di adeguamento ad obblighi di legge e/o altri oneri finanziari;
- spese di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili;
- spese di restauro di beni mobili e immobili;
- spese di tesseramento, quali, a titolo esemplificativo, quote di iscrizione a federazioni, associazioni internazionali, nazionali e regionali, e spese di iscrizione ad albi;
- spese per abbonamenti a riviste e pubblicazioni di settore;
- spese non quietanzate dal soggetto beneficiario e/o dal partner;
- spese per l'acquisto di beni immobili;
- spese di produzione cinematografica;
- spese per pubblicazioni cartacee, multimediali, gadget e materiale promozionale realizzati ove lo scopo commerciale è prevalente (l'assenza di scopo commerciale va opportunamente documentata);
- ogni forma di prestazione non documentata da quietanze attestanti il trasferimento di denaro (salvo fatture a compensazione);
- spese di digitalizzazione di beni culturali qualora non finalizzate a mostre o esposizioni temporanee;
- spese per allestimenti fissi;
- spese per acquisto, sviluppo e manutenzione software, hardware, realizzazione di siti web, app;
- spese prive di una specifica destinazione, scontrini non parlanti e scontrini emessi da supermercati e altri negozi di generi alimentari;
- contratti di manutenzione;
- lavori in economia;
- leasing;

- fatturazione e fornitura di consulenze da parte dei soci e/o dei componenti l'organo di amministrazione dei soggetti beneficiari del contributo;
- fatturazione e fornitura di consulenze da parte dei coniugi o dei parenti in linea retta e collaterale fino al secondo grado dei soci e/o dei componenti l'organo di amministrazione dei soggetti beneficiari del contributo;
- fatturazione nonché fornitura di consulenze tra i componenti dell'Accordo di Partenariato, nonché tra i componenti e i soggetti loro collegati, laddove la partecipazione a questi ultimi del soggetto beneficiario sia pari o superiore al 50%;
- spese per incarichi relativi a servizi di carattere continuativo o periodico connessi ad attività ordinarie, quali ad esempio la consulenza fiscale, la consulenza legale, la pubblicità.

Non sono ammesse spese in auto-fatturazione.

Si precisa che l'elenco di spese non ammissibili è riportato a titolo non esaustivo: per la valutazione di ammissibilità delle singole spese si farà comunque riferimento a tutti i principi generali ed alle condizioni specifiche richiamate nell'Invito.

Regione Lombardia potrà chiedere chiarimenti sui giustificativi esposti e, conseguentemente, considerarli ammissibili, ammissibili parzialmente o non ammissibili. Nel caso in cui il budget presentato a corredo del progetto contenga voci di spesa non rientranti tra quelle specificate o comunque che siano ritenute non ammissibili, si procederà allo scorporo delle stesse, col ridimensionamento del costo totale del progetto e con conseguente possibilità di esclusione, se si dovesse verificare il mancato rispetto delle soglie minime stabilite.

L'IVA sarà riconosciuta esclusivamente nel caso in cui essa sia a carico definitivo del Soggetto. L'IVA che può essere in qualche modo recuperata non può essere considerata ammissibile, anche se non è effettivamente recuperata dal Soggetto. Quando il Soggetto applica un regime forfettario ai sensi del Capo XIV della Sesta Direttiva sull'IVA, l'IVA pagata è considerata a tutti gli effetti recuperabile e non costituisce spesa ammissibile.

Il beneficiario dovrà garantire un cofinanziamento non inferiore al 30% del costo complessivo del progetto, che potrà essere coperto anche con spese di personale e con spese di funzionamento della struttura e/o con risorse finanziarie proprie o con finanziamento di terzi.

I progetti di entrambe le tipologie (a. e b.) dovranno avere un costo complessivo minimo pari a **100.000,00 €**.

C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO

C.1 Presentazione delle domande

La domanda di partecipazione all'Invito dovrà essere presentata dal Soggetto richiedente, pena la non ammissibilità, obbligatoriamente in forma telematica, per mezzo della piattaforma Bandi e Servizi www.bandiregione.lombardia.it nelle seguenti finestre temporali:

- tipologia a. dalle ore 10:00 del giorno 15 ottobre 2024 alle ore 16:00 del giorno 15 novembre 2024
- tipologia b. dalle ore 10:00 del giorno 3 marzo 2025 alle ore 16:00 del giorno 3 aprile 2025.

I soggetti capofila di un progetto che verrà finanziato a valere sulla tipologia a., non potranno presentare una seconda proposta sulla tipologia b. Anche un soggetto partner di un progetto che verrà finanziato sulla tipologia a. non potrà essere incluso in un ulteriore accordo di partenariato di un progetto sulla tipologia b.

In attuazione del Titolo III del DL 16 luglio 2020 n. 76, si comunica che l'accesso a Bandi e Servizi per la presentazione della domanda può essere effettuato esclusivamente tramite:

- identità digitale SPID;
- Carta Nazionale dei Servizi (CNS) o Carta di Identità Elettronica (CIE) con PIN dispositivo.

Per accedere alla procedura è necessario registrare sia la persona fisica che opera su Bandi e Servizi sia l'ente giuridico seguendo le istruzioni presenti sulla piattaforma Bandi e Servizi.

Segue una fase di validazione delle informazioni di registrazione e profilazione, che può richiedere fino a 10 giorni lavorativi, durante la quale non è possibile operare sulla piattaforma. La verifica dell'aggiornamento e della correttezza dei dati presenti sul profilo all'interno della piattaforma è a esclusiva cura e responsabilità dello stesso soggetto richiedente.

Qualora il richiedente abbia già attivato in passato delle credenziali di accesso al portale Bandi e Servizi (ex Bandi Online) diverse da quelle sopra indicate, per presentare la domanda di contributo di cui al presente Invito, dovrà comunque obbligatoriamente utilizzare SPID, CNS o CIE con PIN dispositivo.

La modalità di autenticazione con username e password non è più ammessa.

Il Legale Rappresentante dell'Ente può designare un Delegato, seguendo le istruzioni indicate sulla piattaforma Bandi e Servizi.

La domanda deve essere corredata dai seguenti allegati da caricare elettronicamente sulla piattaforma Bandi e Servizi:

- modulo di domanda di contributo compilato e firmato elettronicamente (il documento sarà scaricabile in procedura Bandi e Servizi al termine della compilazione);
- copia dell'Atto costitutivo e dello Statuto vigenti del richiedente e dell'eventuale partner di progetto, riportanti le firme dei sottoscrittori e il timbro di registrazione presso l'Ufficio del Registro dell'Agenzia delle Entrate o dichiarazione che gli stessi siano già agli atti della D.G. Cultura (vedi fac-simile allegato in procedura) - solo per gli enti non pubblici di cui al punto b – A3 "Soggetti beneficiari";
- scheda progetto (su fac-simile allegato in procedura)
- nulla osta rilasciato dalla Soprintendenza competente per materia, laddove necessario (nel caso di indisponibilità del nulla osta entro la scadenza dell'Invito, dovrà essere allegata copia della richiesta inviata alla Soprintendenza, il nulla osta dovrà comunque essere allegato in Bandi e Servizi entro 60 giorni dalla scadenza dell'Invito);
- breve relazione che dimostri una consolidata esperienza in ambito culturale (come da fac-simile allegato in procedura) per capofila e partner;
- CV dei curatori, degli artisti o degli esperti coinvolti nel progetto;
- accordo di partenariato (su fac-simile allegato in procedura) sottoscritto, secondo le modalità indicate nel fac-simile, nel caso di un progetto presentato in partenariato con altri soggetti;
- eventuale atto di delega di firma o procura da parte del legale rappresentante;
- ultimo bilancio approvato da capofila e da partner.

È necessario indicare un indirizzo PEC presso il quale il soggetto elegge domicilio ai fini della procedura relativa alla domanda di contributo. Regione Lombardia non assume alcuna responsabilità per eventuali disguidi informatici comunque imputabili a terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.

Per la presentazione della domanda, il firmatario (Legale Rappresentante o Delegato) deve disporre della firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata. Qualora il firmatario non coincida con il Legale Rappresentante, sarà ammesso atto di delega esclusivamente se la stessa è prevista dallo statuto, da un verbale dell'organo dell'ente o da formale procura.

La mancata osservanza delle modalità di presentazione della domanda sopra descritte e il mancato caricamento elettronico dei documenti costituirà causa di inammissibilità della domanda.

FIRMA ELETTRONICA

Ai sensi del Regolamento dell'Unione Europea numero 910/2014, cosiddetto regolamento "eIDAS" (electronic IDentification Authentication and Signature - Identificazione, Autenticazione e Firma elettronica), la sottoscrizione della documentazione utile alla partecipazione all'Invito dovrà essere effettuata con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata. È ammessa quindi anche la firma con Carta Regionale dei Servizi (CRS) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS), purché generata attraverso l'utilizzo di una versione del software di firma elettronica avanzata aggiornato a quanto previsto dal Decreto del Consiglio dei Ministri del 22/2/2013 "Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali, ai sensi degli articoli 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3, 32, comma 3, lettera b) , 35, comma 2, 36, comma 2, e 71".

IMPOSTA DI BOLLO

La Domanda deve essere perfezionata con il pagamento dell'imposta di bollo attualmente vigente di 16 euro – ai sensi del DPR 642/1972 – o valore stabilito dalle successive normative. A seguito del completo caricamento della documentazione richiesta, il soggetto richiedente dovrà procedere all'assolvimento del pagamento della marca da bollo virtuale accedendo al sistema di pagamenti elettronici "PagoPA" dall'apposita sezione del Sistema Informativo. (Art. 5 del CAD, il quale prevede che tutte le Pubbliche Amministrazioni sono tenute ad accettare i pagamenti loro spettanti in formato elettronico secondo le modalità stabilite dalle Linee Guida di AgID. Art. 15 Dlgs n. 179/2012, il quale stabilisce che le Pubbliche Amministrazioni devono avvalersi del nodo dei pagamenti PagoPA).

Il modulo di presentazione della domanda di contributo dovrà altresì, per i casi di esenzione dagli obblighi di bollo ai sensi della normativa vigente, prevedere la dichiarazione di essere esente dall'applicazione dell'imposta di bollo in quanto il richiedente è soggetto esente ai sensi dell'Allegato B del D.P.R. 642/1972 oppure ai sensi di eventuali leggi speciali, secondo le indicazioni dell'Allegato B art. 16; L. n. 427/93 art. 66.6 bis oppure L. 266/1991 art. 8 "Applicazione dell'imposta di bollo".

Le domande sono protocollate elettronicamente solo a seguito del completamento delle fasi sopra riportate, che si realizza cliccando il pulsante "Invia al protocollo". A conclusione della suddetta procedura il sistema informativo rilascia in automatico numero e data di protocollo della domanda di contributo presentata. Ai fini della verifica della data di presentazione della domanda farà fede esclusivamente la data di invio al protocollo registrata dalla procedura online. L'avvenuta ricezione telematica della domanda è comunicata via posta elettronica all'indirizzo indicato nella sezione anagrafica di Bandi e Servizi al richiedente, contenente il numero identificativo a cui fare riferimento nelle fasi successive dell'iter procedurale.

C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse

L'assegnazione del contributo avverrà con procedura valutativa a graduatoria, fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

C.3 Istruttoria

C3.a Modalità e tempi del processo

Le domande pervenute saranno esaminate da un apposito Nucleo di Valutazione nominato con Decreto del Direttore Generale della Direzione Cultura composto da funzionari e dirigenti della Direzione stessa. Accertata la presenza di tutti i requisiti di ammissibilità mediante verifica documentale, il Nucleo di Valutazione procederà alla valutazione di merito dei progetti e all'assegnazione dei contributi, che avverrà entro 90 giorni dalle date di chiusura previste dall'Invito per le due tipologie di progetto a e b. Conclusa la valutazione di merito, saranno assunti gli atti amministrativi conseguenti: da parte del Direttore Generale approvazione della graduatoria e da parte del dirigente competente gli adempimenti previsti dall'art. 22, comma 4, del d.lgs. n. 33/2013, come modificato per effetto del d.lgs. n. 97/2016, nel caso di mancata o incompleta pubblicazione dei dati, di cui al comma 2 dello stesso art. 22, nonché quelli in materia di Registro Nazionale Aiuti (RNA).

A seguito delle domande pervenute e valutate ammissibili saranno effettuate sul bilancio regionale le necessarie compensazioni relativamente al corretto stanziamento delle risorse in base al piano dei conti a seconda della natura giuridica dei beneficiari.

Eventuali risorse residue, assegnate a una delle due tipologie sopra indicate e non utilizzate, saranno destinate all'altra tipologia dell'Invito.

Eventuali ulteriori risorse che si rendessero disponibili saranno utilizzate per aumentare la dotazione finanziaria delle tipologie a. e b. di cui al par. B.2 e scorrere le graduatorie in caso di progetti ammessi ma non finanziati.

C3.b Verifica di ammissibilità delle domande

Le domande dovranno essere presentate esclusivamente per via telematica tramite la piattaforma regionale Bandi e Servizi.

In fase di verifica di ammissibilità formale delle domande il Nucleo di Valutazione si avvarrà del supporto amministrativo degli uffici regionali.

L'istruttoria formale verificherà l'ammissibilità delle domande in merito a:

- rispetto delle modalità e dei termini di presentazione delle domande;
- completezza, coerenza e regolarità della documentazione richiesta nell'Invito;
- appartenenza del soggetto proponente alla categoria dei soggetti beneficiari indicati al punto A.3;
- coerenza con le tipologie (a. o b.) progettuali individuate dal presente Invito;
- rispetto della soglia minima di costo del progetto;
- rispetto della quota minima di cofinanziamento richiesto;
- rispetto dei tempi di realizzazione del progetto (dal 1/2/2025 al 30/06/2026 per la tipologia a. e dal 1/10/2025 al 30/06/2026 per la tipologia b. di cui al par. B. 2);
- presentazione di una sola domanda di contributo;
- non essere beneficiari di contributo per lo stesso progetto su altro bando regionale.

I soggetti capofila di un progetto che verrà finanziato a valere sulla prima delle due tipologie (tipologia a.), non potranno presentare un progetto a valere sulla seconda (tipologia b.). In ogni caso un soggetto non può presentare, come capofila, più progetti sulla medesima tipologia.

A seguito dell'istruttoria formale, i progetti potranno risultare:

- ammessi alla valutazione di merito;
- non ammessi alla valutazione di merito.

C3.c Valutazione delle domande

Accertata la presenza di tutti i requisiti di ammissibilità formale, il Nucleo di Valutazione procederà alla valutazione di merito dei progetti e all'assegnazione dei contributi.

I progetti ammessi all'istruttoria di merito saranno valutati dal Nucleo di Valutazione secondo i seguenti criteri:

CRITERI DI VALUTAZIONE - MAX 100 PUNTI	
RELATIVI AL SOGGETTO (fino a 30 punti)	
Esperienza pregressa nella realizzazione di progetti culturali in linea con il progetto presentato (da 0 a 20 punti)	
	Scarsa: 0 punti
	Sufficiente: 5 punti
	Discreta: 10 punti
	Buona: 15 punti
	Ottima: 20 punti
Qualità della rete di partenariato e di collaborazione coinvolta anche con partner internazionali o con esperienza nella realizzazione di progetti culturali in occasione di grandi eventi (da 0 a 10 punti)	
	Nessun partner o collaborazione: 0 punti
	Sufficiente: 3 punti
	Discreta: 5 punti
	Buona: 7 punti
	Ottima: 10 punti
RELATIVI AL PROGETTO (fino a 70 punti)	
Capacità di redazione e qualità della proposta progettuale max 20	
Coerenza e adeguatezza del progetto con le finalità e gli obiettivi del Programma triennale per la cultura di Regione Lombardia 2023 – 2025 e dell’Invito (da 0 a 5 punti)	
	Scarsa coerenza e adeguatezza: 0 punti
	Sufficiente coerenza e adeguatezza: 1 punto
	Discreta coerenza e adeguatezza: 2 punti
	Buona coerenza e adeguatezza: 3 punti
	Ottima coerenza e adeguatezza: 5 punti
Dettaglio nell’esposizione degli obiettivi del progetto e pianificazione di dettaglio degli interventi (da 0 a 5 punti)	
	Scarsa presenza di elementi di chiarezza e di dettaglio: 0 punti
	Sufficiente presenza di elementi di chiarezza e di dettaglio: 1 punto
	Discreta presenza di elementi di chiarezza e di dettaglio: 2 punti
	Buona presenza di elementi di chiarezza e di dettaglio: 3 punti
	Ottima presenza di elementi di chiarezza e di dettaglio: 5 punti
Congruità e adeguatezza dei costi ai risultati attesi e ai prodotti: coerenza del piano	

economico con il progetto presentato e presenza di voci di spesa adeguate (da 0 a 5 punti)	
	Insufficienti indicazioni: 0 punti
	Sufficienti indicazioni: 1 punto
	Discrete indicazioni: 2 punti
	Buone indicazioni: 4 punti
	Ottime indicazioni puntuali e dettagliate: 5 punti
Sostenibilità economica/percentuale di cofinanziamento/autonomia economico finanziaria del progetto, intesa come capacità di sostenere il progetto attraverso sponsorizzazioni, contributi pubblici (escluso eventuale contributo di Regione Lombardia) e/o privati e/o ricavi da attività tipiche, misurata in percentuale sul costo totale del progetto (da 0 a 5 punti)	
	cofinanziamento pari al 30% = 0 punti
	cofinanziamento da 31% a 50% = 2 punti
	cofinanziamento da 51 a 60% = 5 punti
Qualità delle attività culturali proposte e professionalità coinvolte max 30	
Qualità della proposta progettuale con particolare attenzione alla presenza di iniziative che prevedano anche una legacy per il territorio lombardo, dopo la conclusione dei Giochi Olimpici e Paralimpici Invernali del 2026 (da 0 a 15 punti)	
	Scarsa qualità: da 0 punti
	Sufficiente qualità: 3 punti
	Discreta qualità: 7 punti
	Buona qualità: 11 punti
	Ottima qualità: 15 punti
Rilevanza delle professionalità e dei curriculum dei curatori, degli artisti o degli esperti coinvolti nel progetto (da 0 a 10 punti)	
	Scarsa: 0 punti
	Sufficiente: 3 punto
	Discreta: 5 punti
	Buona: 7 punti
	Ottima: 10 punti
Qualità e articolazione del piano di promozione e comunicazione del progetto e dei suoi risultati (da 0 a 5 punti)	
	Scarsa: 0 punti
	Sufficiente: 1 punti
	Discreta: 2 punti

	Buona: 3 punti
	Ottima: 5 punti
Sostenibilità sociale e ambientale delle azioni culturali max 20	
Presenza di iniziative/attività che favoriscono la fruizione dei contenuti culturali o il coinvolgimento attivo da parte di persone con disabilità (da 0 a 5 punti)	
	Assente: 0 punti
	Discreta: 1 punto
	Buona: 5 punti
Presenza di iniziative/attività che favoriscono la fruizione dei contenuti culturali o il coinvolgimento attivo da parte delle giovani generazioni sino a 35 anni (da 0 a 5 punti)	
	Assente: 0 punti
	Discreta: 1 punto
	Buona: 5 punti
Presenza di specifiche attività culturali realizzate in aree con limitata presenza di offerte culturali (da 0 a 5 punti)	
	Assente: 0 punti
	Discreta: 1 punto
	Buona: 5 punti
Sostenibilità ambientale del progetto: presenza di contenuti e/o modalità di elaborazione/attuazione dei progetti e diffusione dei relativi prodotti attenti ad aspetti di sostenibilità ambientale e a contenuti di educazione ambientale e al patrimonio. (da 0 a 5)	
	assenza o scarsa presenza, non sufficientemente documentata: 0 punti
	iniziative di sensibilizzazione ai temi di sostenibilità ambientale: 3 punti
	presenza di azioni di minimizzazione degli impatti ambientali, sistemi di certificazione ambientale, certificazione degli eventi, certificati di qualità ambientale: 5 punti

I soggetti richiedenti riceveranno per il progetto presentato una valutazione con un punteggio da 0 a 100 punti.

Ai progetti presentati da Comuni istituiti a seguito della fusione di due o più Comuni contigui (ai sensi della l.r. 29/2006) che avranno ottenuto il punteggio minimo richiesto di almeno 60 punti sarà assegnata la premialità di ulteriori 5 punti - ai sensi dell'art. 20, c. 4 della l.r. 19/2008.

A seguito dell'applicazione dei criteri di valutazione e delle eventuali premialità, saranno definite due graduatorie di merito, una per ciascuna tipologia – a. e b. di cui al par. B.2, in base al punteggio ottenuto.

Non saranno ammessi al cofinanziamento regionale i progetti che avranno conseguito in fase di istruttoria e di valutazione di merito un punteggio inferiore a 60 punti.

I progetti saranno finanziati secondo l'ordine di graduatoria fino a esaurimento delle risorse finanziarie disponibili.

Nel caso in cui le risorse disponibili non fossero sufficienti a coprire, il contributo spettante all'ultimo soggetto collocato utilmente in graduatoria, a tale soggetto verrà richiesta formale accettazione del contributo rimodulato sulla base delle effettive disponibilità.

A conclusione della fase istruttoria delle domande, i progetti potranno risultare:

- ammessi e finanziati;
- ammessi, ma non finanziati per esaurimento delle risorse disponibili;
- non ammessi al finanziamento per punteggio inferiore alla soglia minima;
- non ammessi all'istruttoria.

Il contributo regionale assegnato:

- non potrà superare la soglia massima di contributo assegnabile e non potrà superare quanto richiesto dal soggetto in fase di adesione;
- non dovrà superare quanto necessario per coprire la differenza tra uscite ed entrate del budget di progetto (disavanzo).

Il soggetto richiedente dovrà garantire già in fase di presentazione della domanda le voci di finanziamento del progetto (entrate/cofinanziamento proprio/finanziamenti di altri enti, ecc.) non coperte dal contributo regionale.

C3.d Integrazione documentale

Gli Uffici regionali potranno richiedere chiarimenti e/o integrazioni documentali che si rendessero necessari fissando i termini per la risposta che comunque non potranno essere superiori a 10 giorni lavorativi dalla data della richiesta; le risposte da parte del soggetto interessato dovranno pervenire attraverso la piattaforma Bandi e Servizi.

Qualora tali integrazioni non pervenissero nei tempi richiesti, la domanda verrà considerata incompleta e perciò suscettibile di esclusione.

La richiesta di integrazioni e/o chiarimenti interrompe il termine per la conclusione del procedimento.

L'assenza dei documenti di seguito riportati non può essere sanata tramite richiesta di integrazione documentale e comporta l'inammissibilità formale del progetto (par. C3.b):

- copia dell'Atto costitutivo e dello Statuto vigenti del richiedente e dell'eventuale partner di progetto, riportanti le firme dei sottoscrittori e il timbro di registrazione presso l'Ufficio del Registro dell'Agenzia delle Entrate o dichiarazione che gli stessi siano già agli atti della D.G. Cultura;
- modulo di domanda di contributo compilato e firmato elettronicamente dal Legale Rappresentante o suo Delegato;
- scheda progetto (su facsimile allegato in procedura);
- accordo di partenariato sottoscritto – per le richieste presentate in partenariato.

C3.e Concessione dell'agevolazione e comunicazione degli esiti dell'istruttoria

Il procedimento di valutazione e di assegnazione dei contributi si concluderà entro 90 giorni decorrenti dalla data di chiusura dell'Invito, salve le interruzioni del procedimento per integrazioni documentali di cui al par. C3d.

Al termine della procedura di valutazione, il Nucleo di Valutazione procederà con l'assegnazione del contributo spettante a ciascun beneficiario. Non saranno ammessi al cofinanziamento regionale i progetti che avranno conseguito in fase di istruttoria e di valutazione di merito un punteggio inferiore a 60 punti.

Il Direttore Generale con proprio atto stabilirà:

- i progetti ammessi a contributo con l'indicazione del contributo concesso, i progetti ammessi ma non finanziati per esaurimento delle risorse finanziarie disponibili e i progetti non ammessi;
- l'applicazione, ove prevista, del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato con l'indicazione del Dirigente competente che dovrà provvedere all'assolvimento degli obblighi di cui all'art. 52 della legge 234/2012 in tema di Registro Nazionale Aiuti.

Eventuali risorse residue assegnate a una delle due tipologie (a. o b.) sopra indicate e non utilizzate saranno destinate all'altra tipologia

I progetti ritenuti ammissibili, ma non finanziati per carenza di risorse, potranno essere oggetto di assegnazione di contributo in caso di ulteriore disponibilità (anche a seguito di rinunce) o stanziamento di risorse da parte della Giunta Regionale, con le stesse modalità sopra descritte, con un meccanismo a scorrimento della graduatoria.

Conclusa l'istruttoria, verranno assunti gli atti amministrativi conseguenti.

Gli esiti saranno pubblicati sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia (BURL) e sul sito web www.bandi.regione.lombardia.it.

La pubblicazione ha valore di notifica per tutti gli interessati.

C4. Modalità e tempi per l'erogazione dell'agevolazione

Il contributo sarà erogato con le seguenti modalità:

- acconto, pari al 50% del contributo concesso, entro 60 giorni dalla accettazione da parte del soggetto beneficiario;
- saldo, pari al 50% del contributo concesso, entro 60 giorni dalla validazione del dirigente competente della rendicontazione.

C4.a Adempimenti post concessione

Gli esiti istruttori verranno pubblicati sul BURL e comunicati, attraverso la piattaforma Bandi e Servizi, da parte di Regione Lombardia al beneficiario.

Il Soggetto beneficiario, entro 7 giorni lavorativi dal ricevimento della predetta comunicazione, dovrà inviare a Regione Lombardia, tramite la piattaforma Bandi e Servizi, una dichiarazione contenente l'accettazione del contributo e l'impegno alla copertura delle restanti spese non oggetto di agevolazione, firmata dal Legale Rappresentante.

La mancata presentazione della dichiarazione di accettazione entro i termini previsti comporterà la revoca del contributo concesso.

C4.b Caratteristiche della fase di rendicontazione

La rendicontazione dovrà essere presentata dalle ore 10:00 del giorno 8 gennaio 2026 fino alle ore 16:00 del giorno 1° settembre 2026 esclusivamente per mezzo della piattaforma Bandi e Servizi raggiungibile all'indirizzo internet www.bandi.regione.lombardia.it dove sarà resa disponibile la modulistica.

I giustificativi di spesa o le relazioni finanziarie devono essere relativi ad attività svolte per la tipologia a. dal 1/2/2025 al 30/06/2026 e per la tipologia b. dal 1/10/2025 al 30/06/2026 di cui al par. B.2.

Tutte le spese dovranno essere effettivamente sostenute e quietanziate al momento della presentazione della rendicontazione a Regione Lombardia.

La rendicontazione dovrà essere corredata dalla seguente documentazione:

1. richiesta di erogazione del saldo sottoscritta, ai sensi del D.P.R. 445/2000, firmata digitalmente o con firma elettronica (tramite CRS/CNS) da parte del Legale Rappresentante del soggetto o suo Delegato;
2. scheda di sintesi finale del progetto realizzato;
3. budget a consuntivo con elenco dei giustificativi di spesa e relative quietanze;
4. rassegne stampa e materiale fotografico con specifica liberatoria per consentire a Regione Lombardia di far conoscere i risultati dell'Invito e i progetti realizzati tramite i canali di comunicazione istituzionali.

Le spese rendicontate dovranno:

- essere congruenti con le voci presentate nella scheda progetto e ritenute ammissibili in fase di attribuzione del contributo;
- essere documentate con regolari fatture quietanzate o con altri documenti di equivalente valore;
- essere intestate e sostenute direttamente dal beneficiario del contributo regionale e/o dal/dai soggetto/i partner di progetto;
- non essere finanziate attraverso altri fondi regionali, comunitari/nazionali o comunque pubblici.

Gli Uffici regionali istruiranno le pratiche entro 60 giorni dalla presentazione della rendicontazione e potranno richiedere chiarimenti e/o integrazioni documentali che si rendessero necessari fissando un congruo termine per la risposta; le risposte da parte del soggetto interessato dovranno pervenire attraverso la piattaforma Bandi e Servizi.

Eventuali richieste di integrazione della documentazione nei confronti dei soggetti beneficiari, sospendono i termini fissati per l'erogazione del saldo del contributo previsto.

La somma rendicontata dovrà corrispondere al 100% del costo del progetto ammesso in fase di valutazione, anche in caso di contributo regionale concesso inferiore rispetto a quello richiesto.

In sede di rendicontazione, il contributo sarà rideterminato proporzionalmente in diminuzione in caso di validazione di spesa inferiore al 100% del costo totale del progetto ammesso in fase di valutazione.

Per la corretta rendicontazione del progetto è necessario che il disavanzo tra il costo totale delle spese ammissibili rendicontate (imputate al progetto) e il totale delle entrate a consuntivo non sia superiore al contributo assegnato da Regione Lombardia.

In ogni caso la percentuale di cofinanziamento del soggetto beneficiario non potrà essere inferiore al 30% del costo complessivamente sostenuto.

In caso di spese ammissibili inferiori alla soglia del 70%, il contributo è soggetto a decadenza totale.

In caso di rendicontazione di spese superiore a quelle ammesse, il contributo non sarà aumentato.

Verrà sottoposto ai beneficiari del contributo un questionario con la richiesta di dati e informazioni in merito all'intervento realizzato.

Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC)

Il documento di regolarità contributiva (DURC) in corso di validità è acquisito d'ufficio da Regione Lombardia, presso gli enti competenti, in base a quanto stabilito dall'art. 6 del Decreto del 30.01.2015 del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali (G.U. Serie Generale n. 125 del 1.6.2015). In caso di accertata irregolarità in fase di erogazione, verrà trattenuto l'importo corrispondente all'inadempienza e versato agli enti previdenziali e assicurativi (L. n. 98/2013, art. 31 commi 3 e 8-bis).

C4.c Variazioni progettuali e rideterminazione dei contributi

Qualora per giustificati motivi e/o cause imprevedute e/o imprevedibili, indipendenti dalla volontà del soggetto richiedente, fosse necessario modificare il progetto presentato, tali modifiche dovranno essere comunicate tempestivamente agli uffici di Regione Lombardia via PEC, all'indirizzo cultura@pec.regione.lombardia.it.

In questo caso il Nucleo di Valutazione si pronuncerà rispetto alle variazioni comunicate e il contributo assegnato potrebbe essere rideterminato.

D. DISPOSIZIONI FINALI

D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari

I beneficiari del contributo sono tenuti a:

- rispettare le prescrizioni contenute nell'Invito;
- fornire eventuali informazioni aggiuntive richieste dagli uffici regionali;
- assicurare la copertura finanziaria per la parte di spese non coperte dal contributo;
- restituire a Regione Lombardia il questionario che verrà sottoposto a tutti i beneficiari del contributo con la richiesta di dati e informazioni in merito all'intervento realizzato.

I beneficiari dei contributi, compatibilmente con i tempi di realizzazione del progetto, sono inoltre tenuti a:

- concordare preventivamente i testi di informazione per la stampa e le modalità/tempi di comunicazione pubblica (conferenze stampa, inaugurazioni, presentazioni ecc.), scrivendo all'indirizzo e-mail comunicazione_culture@regione.lombardia.it;
- evidenziare, su tutti i materiali di comunicazione del progetto (es. comunicati stampa, inserzioni pubblicitarie, inviti, pieghevoli, locandine, manifesti, lanci social, etc.), che esso è realizzato con il concorso di risorse di Regione Lombardia, riportando il marchio di Regione Lombardia preceduto dalla dicitura "Con il contributo di"; Il marchio e il manuale d'uso saranno disponibili sulla piattaforma Bandi e Servizi per tutti i beneficiari del contributo;
- le bozze dei materiali promozionali e di comunicazione devono essere inviate per valutazione e approvazione, prima della stampa o pubblicazione, all'indirizzo e-mail comunicazione_culture@regione.lombardia.it, indicando titolo dell'iniziativa, il beneficiario e specificando che il progetto è finanziato nell'ambito delle "OLIMPIADI DELLA CULTURA – Invito 2025-2026";
- il soggetto dovrà evidenziare sul proprio sito istituzionale e/o su canali social che il progetto è stato realizzato con il concorso di risorse di Regione Lombardia, riportando il marchio di Regione Lombardia preceduto dalla dicitura "Con il contributo di";
- mettere a disposizione, su richiesta di Regione Lombardia, eventuali spazi per la trasmissione di messaggi di comunicazione istituzionale;

D.2 Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari

Nel caso in cui i progetti ammessi a contributo non fossero realizzati e/o rendicontati in maniera conforme a quanto previsto nel presente Invito, il Dirigente competente, con proprio decreto, accerterà l'inadempienza stabilendo la decadenza totale del contributo, con l'obbligo di restituzione delle somme già erogate, maggiorate degli interessi legali decorrenti dalla data dell'erogazione.

Il contributo concesso sarà soggetto a decadenza totale nei seguenti casi:

- le attività presentate a progetto non vengano realizzate o non siano in linea con quanto programmato;

- la rendicontazione delle spese ammissibili sia inferiore alle soglie minime di accesso all'invito, di cui al par. B.3;
- le spese rendicontate, risultate ammissibili, siano inferiori al 70% del totale del progetto ammesso in fase di valutazione;
- in fase di rendicontazione il contributo regionale risulti superiore al disavanzo;
- il soggetto beneficiario non invii la rendicontazione entro i termini stabiliti al punto C4.b;
- il soggetto beneficiario rinunci al contributo e/o alla realizzazione del progetto.

La rinuncia, motivata da cause di forza maggiore sopraggiunte successivamente alla richiesta dell'agevolazione, deve essere comunicata formalmente a Regione Lombardia. In tal caso Regione Lombardia procederà a adottare azioni di recupero delle somme già erogate maggiorate degli interessi legali decorrenti dalla data dell'erogazione.

D.3 Ispezioni e controlli

Regione Lombardia si riserva la facoltà di effettuare verifiche tecniche in corso d'opera e/o ad attività realizzate. Regione Lombardia si riserva, inoltre, di effettuare controlli in qualsiasi momento, su un campione dei progetti finanziati, anche mediante sopralluoghi finalizzati ad accertare la regolarità delle attività svolte e il rispetto degli obblighi previsti dal presente Invito. A tale fine i beneficiari dei contributi si impegnano a tenere a disposizione di Regione Lombardia – in originale – tutta la documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa al progetto cofinanziato per un periodo non inferiore a 10 (dieci) anni dalla data del provvedimento di erogazione del contributo.

D.4 Monitoraggio dei risultati

Al fine di misurare l'effettivo livello di raggiungimento degli obiettivi di risultato collegati a questo intervento, l'indicatore individuato è il seguente:

- numero progetti finanziati;
- numero di visitatori partecipanti alle iniziative finanziate.

In attuazione del disposto normativo nazionale e regionale (art. 7 del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e art. 32, co. 2 bis, lettera g della l. r. 1/02/2012, n. 1), è possibile compilare un questionario di *customer satisfaction*, sia nella fase di 'adesione' che di 'rendicontazione'.

Tutte le informazioni saranno raccolte ed elaborate in forma anonima dal soggetto responsabile dell'Invito, che le utilizzerà in un'ottica di miglioramento costante delle performance al fine di garantire un servizio sempre più efficace, chiaro ed apprezzato da parte dei potenziali beneficiari.

D.5 Responsabile del procedimento

Il responsabile del procedimento è il Direttore Generale della D.G. Cultura.

D.6 Trattamento dati personali

In attuazione del Codice in materia di protezione dei dati personali (D. Lgs. n. 196/2003, Regolamento UE n. 2016/679 e D.lgs.101/2018), si rimanda all'Informativa sul trattamento dei dati personali.

D.7 Pubblicazione, informazioni e contatti

Il presente Invito è pubblicato sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia (BURL) e sul Portale Bandi e Servizi www.bandi.regione.lombardia.it.

Per informazioni riferite ai contenuti dell'Invito:

e-mail: olimpiadicultura@regione.lombardia.it

Per assistenza alla compilazione on-line e quesiti di ordine tecnico sulle procedure informatizzate: Call Center di Aria S.p.A. numero verde 800.131.151 operativo dal lunedì al sabato, escluso i festivi (dalle ore 8.00 alle ore 20.00 per quesiti di ordine tecnico; dalle ore 8.30 alle ore 17.00 per richieste assistenza tecnica).

e-mail: bandi@regione.lombardia.it

Per rendere più agevole la partecipazione al bando, in attuazione della L.R. 1° febbraio 2012 n. 1, si rimanda alla Scheda informativa, di seguito riportata (*):

TITOLO	INVITO ALLA PRESENTAZIONE DI PROPOSTE PER LA REALIZZAZIONE DELLE "OLIMPIADI DELLA CULTURA" - ANNI 2025-2026
DI COSA SI TRATTA	<p>Obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • valorizzare iniziative culturali di avvicinamento ai Giochi Olimpici e Paralimpici Invernali del 2026; • favorire iniziative culturali che valorizzino il patrimonio culturale, le tradizioni e le identità culturali della Lombardia, dedicate a temi quali: <ul style="list-style-type: none"> - sport tra arte, storia, cultura; - partecipazione delle comunità; - valorizzazione delle comunità, dei territori, delle aree montane; - promozione di corretti stili di vita; - sostenibilità ambientale, economica e sociale; • concorrere alla realizzazione di un'offerta culturale di qualità durante i Giochi Olimpici e Paralimpici Invernali del 2026.
TIPOLOGIA	L'intervento finanziario è concesso da Regione Lombardia interamente a titolo di contributo a fondo perduto.
CHI PUÒ PARTECIPARE	<p>Possono presentare domanda di contributo i seguenti soggetti, in coerenza con l'art. 36 l.r. 25/2016:</p> <ol style="list-style-type: none"> a. amministrazioni pubbliche di cui all'elenco ISTAT - L 31.12.2009, n. 196 (art. 1, c. 2); b. enti, associazioni, fondazioni e altri soggetti di diritto privato senza fine di lucro con esperienza in ambito culturale. <p>I progetti di entrambe le tipologie dovranno avere un costo complessivo minimo pari a 100.000,00 €.</p> <p>I progetti possono essere presentati in partenariato.</p> <p>Non potranno presentare domanda di contributo gli enti partecipati di cui all'art. 8</p>

	della l.r. 25/2016 di cui alla ricognizione effettuata nell'allegato A della DGR N° 1041/2023 che verrà aggiornata, a far data dal 1° gennaio 2025, per effetto di quanto stabilito dalla DGR XII/2594 del 24.06.2024.
RISORSE DISPONIBILI	Le risorse finanziarie ammontano a complessivi € 3.000.000,00, salvo eventuale successiva integrazione, a valere sul bilancio regionale anni 2025 e 2026. Eventuali ulteriori risorse che si rendessero disponibili a vantaggio delle misure/tipologie (a. e b.) e/o per lo scorrimento delle graduatorie dei progetti ammessi ma non finanziati.
CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE	Il contributo è concesso da Regione Lombardia interamente a titolo di contributo a fondo perduto. Ai progetti selezionati potrà essere concesso, sulla base degli esiti dell'istruttoria del Nucleo di Valutazione e compatibilmente con le risorse disponibili, un contributo economico non superiore al 70% del costo complessivo delle iniziative, e comunque non superiore a € 100.000,00.
DATA DI APERTURA	Tipologia a. 15 ottobre 2024 Tipologia b. 3 marzo 2025
DATA DI CHIUSURA	Tipologia a 15 novembre 2024 Tipologia b. 3 aprile 2025
COME PARTECIPARE	La domanda di partecipazione al bando dovrà essere presentata, pena la non ammissibilità, dal soggetto richiedente obbligatoriamente in forma telematica, per mezzo della piattaforma Bandi e Servizi www.bandiregione.lombardia.it
PROCEDURA DI SELEZIONE	Procedura valutativa a graduatoria
INFORMAZIONI E CONTATTI	Per informazioni riferite ai contenuti del bando: e-mail: olimpiadicultura@regione.lombardia.it Per assistenza alla compilazione on-line e quesiti di ordine tecnico sulle procedure informatizzate: Call Center di Aria S.p.A. numero verde 800.131.151 operativo dal lunedì al sabato, escluso i festivi (dalle ore 8.00 alle ore 20.00 per quesiti di ordine tecnico; dalle ore 8.30 alle ore 17.00 per richieste assistenza tecnica). e-mail: bandi@regione.lombardia.it

(*) La scheda informativa tipo dei bandi regionali non ha valore legale. Si rinvia al testo dei bandi per tutti i contenuti completi e vincolanti.

D.8 Diritto di accesso agli atti

Il diritto di accesso agli atti relativi al bando è tutelato ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi).

Tale diritto consiste nella possibilità di prendere visione, con eventuale rilascio di copia anche su supporti magnetici e digitali, del bando e degli atti ad esso connessi, nonché delle informazioni elaborate da Regione Lombardia.

L'interessato può accedere ai dati in possesso dell'Amministrazione nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti.

Per la consultazione o la richiesta di copie - conformi o in carta libera - è possibile presentare domanda verbale o scritta agli uffici competenti:

D.G. Cultura

Indirizzo Piazza Città di Lombardia, 1 – 20124 Milano

E-mail cultura@pec.regione.lombardia.it

La semplice visione e consultazione dei documenti è gratuita, mentre le modalità operative per il rilascio delle copie e i relativi costi di riproduzione sono definiti nel decreto n. 1806/2010, che li determina come segue:

- la copia cartacea costa 0,10 euro per ciascun foglio (formato A4);
- la riproduzione su supporto informatico dell'interessato costa 2,00 euro;
- le copie autentiche sono soggette ad imposta di bollo pari a euro 16,00 ogni quattro facciate. Tale imposta è dovuta fin dalla richiesta, salvo ipotesi di esenzione da indicare in modo esplicito. Sono esenti dal contributo le Pubbliche Amministrazioni e le richieste per importi inferiori o uguali a 0,50.

D.9 Riepilogo date e termini temporali

Invio domande	Tipologia a. 15 ottobre – 15 novembre 2024 Tipologia b. 3 marzo – 3 aprile 2025
Istruttoria delle domande	90 giorni dalla data di chiusura del bando
Erogazione dei contributi	Acconto, pari al 50% del contributo concesso, entro il 31.12.2025 e previa accettazione da parte del soggetto beneficiario. Saldo, pari al 50% del contributo concesso, entro 60 giorni dalla validazione del dirigente competente della rendicontazione, entro il 31.12.2026.

D.10 Allegati/Informative e Istruzioni

Allegato 1 - Informativa relativa al trattamento dei dati personali.



Regione Lombardia

INFORMATIVA RELATIVA AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI PER L'“INVITO ALLA PRESENTAZIONE DI PROPOSTE PER LA REALIZZAZIONE DELLE “OLIMPIADI DELLA CULTURA” - ANNI 2025-2026” – di cui alla L.R. 7 OTTOBRE 2016 N. 25 – (ai sensi dell’art. 13 del Regolamento Europeo 2016/679)

Il presente documento ha lo scopo di informarLa circa la liceità e le finalità del trattamento dei dati personali da Lei forniti e che le operazioni di trattamento avverranno nel pieno rispetto dei principi di correttezza e trasparenza nonché di tutela della Sua riservatezza e dei Suoi diritti.

Pertanto, in armonia con quanto previsto dal Regolamento Europeo 2016/679 (di seguito “Regolamento”), dal D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 così come modificato dal D.lgs. 10 agosto 2018, n. 101 (di seguito il “Codice Privacy”), Le forniamo le seguenti, precise e chiare informazioni sul trattamento dei dati personali, secondo le prescrizioni di cui all’art. 13 del Regolamento.

1. Il Titolare del trattamento.

Il Titolare del trattamento è l'ente pubblico Regione Lombardia, con sede in Piazza Città di Lombardia,1 - 20124 Milano.

2. Finalità e base giuridica del trattamento.

La informiamo che durante le operazioni di trattamento saranno raccolte le seguenti categorie di dati personali, per le finalità e secondo le basi giuridiche di seguito indicate:

Finalità	Base giuridica	Categorie di dati personali
L'invito alla presentazione di proposte per la realizzazione delle Olimpiadi della Cultura ha lo scopo di sostenere iniziative culturali di avvicinamento ai Giochi Olimpici e Paralimpici Invernali del 2026.	1- Esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento (art. 6 (1) lett. e), del GDPR), nonché dell'art. 2-ter del Codice Privacy; 2- L.r. 7 ottobre 2016 n. 25; 3- D.g.r. XII/2938 del 05.08.2024	Dati comuni: <i>Nome e Cognome,</i> <i>Telefono/cellulare</i> <i>E-mail</i> <i>dei referenti dei soggetti beneficiari del contributo</i> <i>Gli stessi dati comuni di cui sopra e il codice fiscale di eventuali imprese individuali collegate ai richiedenti nelle forme di partenariato previste</i>

3. Processo decisionale interamente automatizzato, compresa la profilazione.

I Suoi dati personali non saranno oggetto di alcun processo decisionale interamente automatizzato, ivi compresa la profilazione.

4. Obbligo del conferimento di dati personali. Conseguenze in caso di un eventuale rifiuto.

Il conferimento dei Suoi dati personali, è necessario e pertanto l'eventuale rifiuto a fornirli in tutto o in parte può dar luogo all'impossibilità per il Titolare di svolgere correttamente tutti gli adempimenti, tra cui l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o l'esercizio di pubblici poteri di cui è investito.

5. Comunicazione e diffusione a terzi di dati personali.

I destinatari dei Suoi dati personali sono stati adeguatamente istruiti per poter trattare i Suoi dati personali, e assicurano il medesimo livello di sicurezza offerto dal Titolare.

I Suoi dati personali non saranno diffusi.

I Suoi dati, nei limiti previsti dalla normativa vigente, saranno pubblicati sul portale di Regione Lombardia ai sensi del Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni"

I suoi dati potranno essere trasmessi al Ministero delle imprese e del Made in Italy per il caricamento delle informazioni nel Registro Nazionale degli Aiuti di Stato (RNA) ai fini degli adempimenti in materia di Aiuti di Stato.

Il Titolare del trattamento ha nominato Aria Spa con sede legale in Via Torquato Taramelli, 26, 20124 Milano come Responsabile del trattamento.

6. Trasferimenti di dati personali al di fuori dello Spazio Economico Europeo.

I Suoi dati personali non verranno trasferiti al di fuori dello Spazio Economico Europeo.

7. Tempi di conservazione.

I Suoi dati personali saranno conservati per un tempo non superiore a 10 anni dalla presentazione della domanda, al fine di consentire successivi controlli. Decorso questo termine i suoi dati saranno cancellati.

8. I diritti degli interessati.

Lei potrà esercitare, in ogni momento, ove applicabili, i diritti di cui agli artt. da 15 a 22 del Regolamento UE 679/2016, attraverso una richiesta da inoltrare all'attenzione del Titolare del trattamento.

Tuttavia, Le specifichiamo che, in base a determinate misure legislative introdotte dal diritto nazionale, il Titolare del trattamento, in alcune circostanze, potrà limitare la portata degli obblighi e dei diritti, così come precisato dall'art. 23 del Regolamento e dall'art. 2-undecies del Codice Privacy.

Di seguito i diritti riconosciuti:

- **Diritto di accesso (art. 15)**
- **Diritto alla rettifica (art. 16)**
- **Diritto alla limitazione del trattamento (art. 18)**
- **Diritto di opposizione (artt. 21 e 22)**

Il Titolare del trattamento potrà essere contattato al seguente indirizzo di posta elettronica certificata cultura@pec.regione.lombardia.it oppure a mezzo posta raccomandata all'indirizzo Piazza Città di Lombardia 1, Milano all'attenzione della Direzione Generale Cultura.

9. Reclamo all'Autorità di controllo.

Qualora ritenga che il trattamento dei Suoi dati personali avvenga in violazione di quanto previsto dalla normativa vigente, Lei ha il diritto di proporre reclamo al Garante (www.garanteprivacy.it), come previsto dall'art. 77 del Regolamento, o di adire le opportune sedi giudiziarie ai sensi art. 79 del Regolamento.

10. Il Responsabile della Protezione dei Dati.

Il Titolare del trattamento ha nominato un Responsabile della Protezione dei dati (RPD) che potrà essere contattato al seguente indirizzo e-mail: rpd@regione.lombardia.it.

11. Modifiche.

Il Titolare si riserva di aggiornare la presente informativa, anche in vista di future modifiche della normativa in materia di protezione dei dati personali.

Ultimo aggiornamento: 05/09/2024